

Tutte le proroghe per tasse, mutui, scuola Con la rottamazione caccia a 5,4 miliardi

Via al decreto

Ok in commissione, oggi l'approdo in Aula alla Camera, poi la fiducia il 19

Le commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno dato via libera la decreto Milleproroghe che quindi arriva oggi in Aula. Il governo ha già preannunciato la fiducia che sarà votata nella seduta di lunedì a Montecitorio. Nel maxi provvedimento spiccano le misure fiscali con la riapertura dei termini per il pagamento delle prime tre rate della rottamazione-quater, che

punta a raccogliere 5,4 miliardi. Poi la manovra sull'Irpef agricola, il cui taglio andrà a beneficio di nove aziende su dieci. Slitta di altri due anni, dal 2025 al 2027, il taglio dei contributi all'editoria. Novità anche sul fronte mutui prima casa per i giovani under 36 e per la scuola con l'ammissione alla maturità anche senza il test scuola-lavoro.

Mobili, Parente e Trovati — alle pagine 2 e 3

Tasse, mutui, scuola, lavoro e giustizia: ecco la mappa finale delle proroghe

Milleproroghe. Chiuso l'esame in commissione della legge di conversione Riaperti i termini di rottamazione e ravvedimento speciale, Corte dei conti contro lo scudo erariale: «Proroga sbagliata, pronti al confronto sulla riforma»



ENTI LOCALI
Anche quest'anno rinegoziazioni libere dei prestiti ai Comuni: dal 2020 risparmi per 4,2 miliardi



PRECARI PA
Dodici mesi in più per stabilizzare gli assistenti sociali
Nuovi contratti a tempo in Calabria e Sicilia

Marco Mobili
Gianni Trovati
ROMA

Il passaggio del Milleproroghe alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, che si è concluso ieri pomeriggio, ha offerto un riassunto efficace di tutti gli aspetti più patologici nel processo di formazione delle leggi. Una lunga stasi in commissione in attesa dei pareri ministeriali, la pioggia di emendamenti più o meno microscopici che hanno spaziato su tutti i campi dello scibile umano senza trascurare qualche parte dell'inconoscibile, la maratona notturna con le trattative informali e alla fine l'insoddisfazione crescente di più partiti, anche nella maggioranza, che si sono vi-

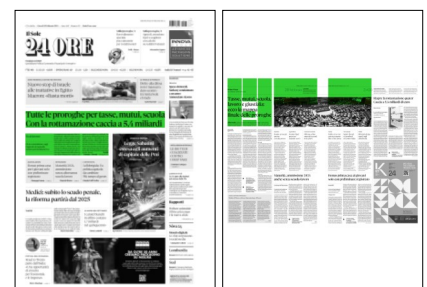
sti fermare molte proposte senza poter sfogare lo slancio emendativo già represso un mese e mezzo fa con la manovra semi-blindata.

Ora in ogni caso il testo è definitivo, perché dopo il voto in Aula a Montecitorio (in calendario lunedì prossimo) il Senato sarà costretto alla solita ratifica, senza poter cambiare una virgola come avviene ormai di prassi nell'Italia del bicameralismo perfetto solo nella teoria costituzionale: perché il tempo per una terza lettura alla Camera non c'è.

Fisco

Nella gerarchia dell'interesse reale da parte degli italiani, la scena è ancora una volta dominata dalle misure fiscali. Spicca in questo panorama la

riapertura dei termini per il pagamento delle prime tre rate della rottamazione-quater, nel tentativo di far crescere la raccolta di uno strumento che ha aiutato parecchio a costruire i risultati record celebrati pochi giorni fa dall'agenzia delle Entrate, ma comunque ha portato nelle casse dello Stato molto meno di quanto avrebbe dovu-



to (si veda l'articolo a lato). Per rimettersi in regola ci sarà tempo fino al 15 marzo. È fissato al 31 di marzo, invece, il termine per aderire alla nuova edizione del ravvedimento speciale, che questa volta permette di far emergere i redditi 2022 non dichiarati l'anno scorso con le sanzioni ridotte a un diciottesimo. Entro la fine di marzo bisognerà aderire e pagare, tutto oppure la prima delle quattro rate che poi daranno appuntamento al 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre (si veda il servizio a pagina 35).

Scudi erariali e penali

Tra le novità di interesse generale vanno annoverate poi l'estensione temporale delle agevolazioni sui mutui prima casa degli under 36, la proroga dei contratti a termine e il ricco pacchetto sulla scuola, approfonditi nei focus di queste due pagine. Platee più specifiche di addetti ai lavori sono invece investite da un doppio scudo: quello erariale, prorogato da giugno a fine anno, evita agli amministratori e ai dipendenti pubblici il rischio di finire sotto processo in Corte dei conti per colpa grave, tenendo in campo le contestazioni per danno erariale ai casi di dolo e grave inerzia. La norma, introdotta dal Governo Conte-2 nel 2020 e poi già prorogata dagli Esecutivi Draghi e Meloni, non piace ovviamen-

te alla Corte dei conti. A manifestare la propria «contrarietà» è intervenuta ieri l'Associazione magistrati della Corte dei conti, secondo cui «il Paese non ha bisogno di un ulteriore prolungamento di norme temporanee ed emergenziali, peraltro già più volte prorogate, ma di una riforma seria della responsabilità amministrativa nel pieno rispetto dei principi costituzionali ed eurounitari». Parole nette ma non durissime, che servono a rilanciare la disponibilità a «un confronto immediato nell'interesse comune di tutte le parti coinvolte ma soprattutto dei cittadini» già manifestata martedì dal presidente della Corte dei conti Guido Carlino e dal Procuratore generale Pio Silvestri all'inaugurazione dell'anno giudiziario. A fine 2024 si allunga anche lo scudo penale dei medici, su cui si veda pagina 5.

Enti locali

Una novità importante arriva in extremis anche per gli enti locali, che si vedono prorogare al 2024 la norma che consente di rinegoziare i mutui, con possibile sospensione delle quote capitali, anche in esercizio provvisorio. I risparmi prodotti dalle rinegoziazioni possono essere utilizzati dagli enti locali senza vincolo di destinazione, dando una grossa mano

alla gestione dei bilanci: di estensione in estensione, questo meccanismo nato con l'emergenza pandemica è diventato in silenzio un pilastro importante per i conti locali, se si pensa che secondo i calcoli Ifel ha prodotto dal 2020 risparmi complessivi per 4,2 miliardi di euro, cioè 71 euro ad abitante (con un picco da 81 euro pro capite al Sud). Un'altra norma nata con la pandemia e ora estesa a quest'anno è quella che congela le incompatibilità della legge Severino, e quindi permette a consiglieri e assessori uscenti di ricevere incarichi dirigenziali o di amministratore nelle società partecipate dagli enti in cui hanno svolto il mandato politico.

Assunzioni

Come in ogni Milleproroghe, poi, il ventaglio degli interventi si completa con un diluvio di correttivi su assunzioni e dintorni. Si allunga di un anno il termine per la stabilizzazione degli assistenti sociali, i Comuni della Calabria potranno assumere per 18 mesi a 18 ore a settimana i disoccupati in mobilità, mentre quelli della Sicilia potranno recludere, sempre a tempo, Lsu e Lavoratori di pubblica utilità (Lpu); anche in deroga a dotazioni organiche, piani dei fabbisogni di personale e così via, perché il mercato della disperazione non deve incontrare limiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

28 febbraio

LA SCADENZA

Oggi inizia la discussione in aula alla Camera del decreto Milleproroghe. Poi il testo andrà al Senato e va convertito in legge entro il 28 febbraio



Alla Camera. Il voto in Aula a Montecitorio sul Milleproroghe è in calendario lunedì prossimo

Giustizia

Esame avvocati ancora con due prove

L'esame per lo svolgimento della professione di avvocato potrà svolgersi quest'anno ancora con le regole del 2023 e cioè con una prova scritta e una orale. Evitato, grazie all'approvazione di un emendamento, il ritorno al vecchio modello con tre scritti e l'orale su cinque materie.

Approvato poi anche un articolato emendamento del Governo con la conferma anche per quest'anno della riduzione del tirocinio per i neomagistrati, della possibilità per gli avvocati di utilizzare i canali tradizionali per le notifiche degli atti, della dichiarazione sostitutiva per l'accesso alla composizione negoziata nella crisi d'impresa, delle impugnazioni penali con ampio utilizzo della camera di consiglio e del blocco dei trasferimenti del personale della Giustizia

Agricoltura

Sconto Irpef per nove aziende su 10

Previsto un taglio dell'Irpef agricola per due anni, con cui si esentano i redditi agrari e dominicali fino a 10.000 euro e si riduce del 50% l'importo da pagare per quelli tra i 10.000 e i 15.000 euro. La misura costa 220 milioni quest'anno, e circa 350 nel biennio. Sul piano dei numeri, l'impianto soddisfa il requisito fatto circolare da fonti di Governo fin dalla mattina di lunedì: perché lo sconto abbraccia circa il 90% del totale dell'Irpef agricola dovuta da persone fisiche, coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali (Iap) e società semplici. Le risorse arrivano dal Fondo della delega fiscale, cioè dalle maggiori entrate attese dai decreti attuativi della riforma e destinate nelle intenzioni del Governo a far camminare nei prossimi anni le nuove tasse, a partire dall'Irpef a tre aliquote ora prevista solo nel 2024.

Contratti a termine

Slittano a fine anno gli accordi tra le parti

Viene prorogata dal 30 aprile al 31 dicembre 2024 la scadenza per la stipula degli accordi individuali tra le parti per i rinnovi e le proroghe oltre i 12 mesi di durata dei contratti a termine. Il decreto Lavoro (DL 48/2023) aveva superato le rigide causali stabilite dalla legge con il decreto Dignità, affidando alla contrattazione collettiva l'individuazione dei casi in cui sono ammesse le proroghe oltre i 12 mesi e i rinnovi. Nei casi in cui i contratti collettivi applicati nelle aziende non abbiano ancora individuato le causali, lo stesso Decreto consente fino al 30 aprile alle intese stipulate tra le parti la possibilità di proseguire oltre i 12 mesi il contratto a termine a fronte di «esigenze di natura tecnica, organizzative e produttive» che rendono necessaria la proroga o il rinnovo.

Sanità

Multe ai no vax ancora sospese fino a fine anno

Le multe da 100 euro per chi non si è vaccinato per il Covid (l'obbligo valeva per over 50, sanitari, personale della scuola, ecc.) sono nuovamente sospese con la scadenza per pagarle che slitta dal 30 giugno al 31 dicembre 2024. La platea dei no vax è di 1,7 milioni di italiani. Tra le altre misure sanitarie del Milleproroghe c'è anche l'incremento di 2 milioni per il 2024 per il bonus psicologo (che sale così a 10 milioni). Via libera anche al finanziamento di 10 milioni sia per il 2023 che per il 2024 per il Fondo per contrastare i disturbi alimentari. Un milione per il 2024 è stato poi destinato alla Fondazione Ebri creata da Rita Levi Montalcini. Prorogato a fine anno il nuovo iter richiesto per l'accreditamento di nuove strutture sanitarie o per avviare nuove attività in strutture preesistenti.

Terremotati

Sgravi fiscali e contributi al Centro Italia

Arriva sul filo di lana e all'indomani della maratona notturna di martedì scorso il via libera delle commissioni Bilancio e Affari costituzionali ai tre emendamenti di Fratelli d'Italia, Dem e di Azione che estende anche per tutto il 2024 l'esenzione dalle tasse e l'esonero dal versamento dei contributi alle imprese e ai professionisti che hanno sede nella zona franca del Centro-Italia, e sono stati danneggiati dai terremoti del 2016. La misura, che ricorre al regime de minimis degli aiuti di Stato, ha richiesto un lungo esame preliminare per la messa a punto finale soprattutto sul fronte delle coperture: la proroga al 31 dicembre 2024 per i terremotati costa 11,7 milioni di euro, recuperati dalle risorse del Mimit per la zona franca urbana del centro Italia.

Media

Rinviati di due anni i tagli all'editoria

Slitta di altri due anni, dal 2025 al 2027, il taglio dei contributi all'editoria: lo prevedono emendamenti bipartisan al decreto legge Milleproroghe approvati dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera. Si proroga così la moratoria, «per la riduzione e l'abolizione dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici», decisa nel 2018 «in previsione di una revisione organica della normativa a tutela del pluralismo dell'informazione, che tenga conto anche delle nuove modalità di fruizione dell'informazione da parte dei cittadini», e poi più volte slittata. Le forze politiche firmatarie dell'emendamento, tra cui Lega, Pd e Avs, plaudono all'approvazione e sollecitano una revisione organica della normativa.